

Sulla scorta di notizie acquisite sia dai media sia da docenti e studenti dell'ambito artistico sono pervenute nei primi mesi dell'anno segnalazioni di viva preoccupazione relativamente all'apertura di una sede distaccata di LABA s.r.l. a Nago Torbole presso Parco Pavese e all'attivazione di un'offerta formativa nel campo dell'alta formazione artistica a partire da novembre 2012.

Si forniscono di seguito gli elementi di risposta disponibili, con una breve ricostruzione cronologica della vicenda.

La Direzione Generale Alta Formazione Artistica, Musicale e Coreutica del Ministero per l'Istruzione, università e ricerca ha provveduto con nota di data 5 febbraio 2013, registrata sub prot. n. 75906 di data 06.02.2013, a trasmettere sia ad ANVUR sia a questa Provincia la domanda presentata in data 24 gennaio 2013 da LABA Brescia per l'apertura di una sede decentrata dell'istituzione a Nago Torbole ai sensi dell'art. 11 del DPR n. 212/2005.

Questa Provincia, già con nota a firma del Vice Presidente f.f., prot. n. 126516/S116 di data 04.03.2013 ha chiesto chiarimenti, ai fini dell'opportuna attività di verifica, alla Direzione Generale Alta Formazione Artistica, Musicale e Coreutica del Ministero per l'Istruzione, università e ricerca. In particolare, gli elementi di perplessità hanno riguardato se questa entità coincida o meno con l'istituzione legalmente riconosciuta di Brescia (LABA), se abbia ottenuto l'autorizzazione necessaria per aprire questa sede distaccata e se possa rilasciare titoli di studio con valore legale.

### **NOTA: “la parte in grassetto si può anche non leggere”:**

A questo si aggiunga il decreto legislativo 25 luglio 2006, n. 250, recante “Norme di attuazione dello Statuto speciale della Regione Trentino-Alto Adige/Südtirol in materia di accademia di belle arti, istituti superiori per le industrie artistiche, conservatori di musica e istituti musicali pareggiati in provincia di Trento”. Infatti, l'articolo unico di questa fonte rafforzata che ha valore superiore alla legge ordinaria recita:

*“1. Alle accademie di belle arti, agli istituti superiori per le industrie artistiche (ISIA), ai conservatori di musica e agli istituti musicali pareggiati con sede nel territorio della Provincia autonoma di Trento si applicano le disposizioni di cui alla legge 21 dicembre 1999, n. 508 e dei regolamenti di cui all'articolo 2, comma 7, della detta legge, con l'osservanza delle norme del presente decreto.2. Le funzioni amministrative statali relative alle istituzioni di cui al comma 1, comprese quelle concernenti gli statuti e i regolamenti didattici, sono delegate, ai sensi dell'articolo 16 dello Statuto speciale di autonomia, alla Provincia autonoma di Trento, che le esercita previa acquisizione, ove previsto, del parere del Consiglio nazionale per l'alta formazione artistica e musicale (CNAM), a tal fine integrato dal direttore locale dell'istituzione.*

*3. Gli atti di programmazione che prevedono la trasformazione dei Conservatori in Istituti superiori degli studi musicali, l'istituzione di nuove istituzioni di alta formazione artistica, musicale e coreutica nella provincia di Trento e l'autorizzazione ad enti e privati con sede nella provincia di Trento a rilasciare i titoli con valore legale, previsti dalla legge 21 dicembre 1999, n. 508 e dai regolamenti attuativi di cui al comma 1, sono adottati dalla Provincia autonoma di Trento, d'intesa con il Ministero dell'università e della ricerca”.*

*4. Ai fini di cui al comma 2 la Provincia autonoma di Trento verifica altresì l'adeguatezza delle risorse finanziarie, di docenza, di locali, di attrezzature e strumentazioni in conformità ai criteri elaborati, per le istituzioni richiamate al comma 1, dal comitato per la valutazione del sistema universitario, della cui collaborazione può avvalersi.*

**Ora, se si intende dare un senso a queste disposizioni e non prestarsi ad elusioni della delega in parola, l'apertura di sedi distaccate da parte di istituzioni di alta formazione artistica aventi sede nel territorio di questa Provincia non può che avvenire mediante intesa fra la Provincia e il Ministero dell'Istruzione, università e ricerca, a maggior ragione se la sede distaccata non possiede l'autorizzazione a rilasciare titoli con valore legale ai sensi della legge 21 dicembre 1999, n. 508.**

**In questo spirito di leale collaborazione con l'autorità statale e tenendo conto della complessità del tema sollevato è stata coinvolta, con la nota del Vice Presidente f.f., la competente Direzione Generale del Ministero per l'Università e la Ricerca mettendo in chiaro come per questa Provincia, che non ha accordato allora come oggi alcuna autorizzazione a LABA s.r.l., la problematica sorta crei oggettivamente equivoci e disagi non solo a danno delle prerogative provinciali ma, soprattutto, degli studenti con inevitabili riflessi per la generale offerta formativa. Inoltre, nella lettera più volte ricordata, è stato indicato come referente per la Provincia il dott. Marco Tomasi, dirigente generale del Dipartimento della Conoscenza.**

La Direzione Generale Alta Formazione Artistica, Musicale e Coreutica del Ministero per l'Università e la Ricerca con la comunicazione di data 18.03. 2013 di pari oggetto, registrata sub prot. n. 173031 di data 25.03.2013, ha dato riscontro alla citata nota di questa Provincia prot. n. 126516/S116 di data 04.03.2013. Dall'analisi di tale lettera sembra emergere che l'entità che ha aperto una sede (distaccata) a Nago Torbole:

- non coincida con l'istituzione legalmente riconosciuta di Brescia (LABA);
- non abbia ottenuto ad oggi l'autorizzazione necessaria per aprire questa sede, distaccata o meno;
- non possa rilasciare titoli di studio con valore legale.

La situazione delineatasi pare, di conseguenza, riflettersi nella condizione di non conformità alla disciplina vigente per questo settore proprio in relazione alla sede che è stata aperta in territorio trentino. Il Dipartimento competente ha ritenuto di chiedere agli uffici ministeriali ulteriori delucidazioni, in ragione della non totale chiarezza fra livelli di competenza, sulle iniziative che devono essere poste in essere per circoscrivere e fronteggiare, se non contrastare, gli effetti di abuso che è stato rilevato: tale verifica è ancora in corso. Inoltre, è stato ribadito che l'apertura di sedi distaccate da parte di istituzioni di alta formazione artistica aventi sede nel territorio di questa Provincia può avvenire unicamente mediante intesa fra la Provincia e il Ministero dell'Istruzione, università e Ricerca, a maggior ragione se la sede distaccata non possieda l'autorizzazione a rilasciare titoli con valore legale ai sensi della legge 21 dicembre 1999, n. 508, e se la sede aperta possa in realtà essere considerata distaccata da altra istituzione principale che ha sede in territorio italiano e fuori dai confini di questa Provincia.

In definitiva, questa Provincia, prima di esprimere il proprio orientamento in merito alla domanda trasmessa per l'autorizzazione ad aprire la sede di Nago Torbole, non può prescindere dalla chiarificazione, ad opera del Ministero, che permetta di identificare modalità e strumenti per intervenire rispetto a situazioni che, se accertate, paiono presentare profili problematici con effetto anche sul livello nazionale di competenza.

Si precisa che con la citata comunicazione di data 18.03. 2013 la medesima Direzione Generale ha convenuto che l'eventuale autorizzazione vada rilasciata mediante intesa con la Provincia autonoma di Trento e ha precisato nel contempo che LABA Trentino non è stata autorizzata da parte del Ministero ad attivare corsi accademici nella sede di Nago Torbole.

Si segnala infine che a seguito dell'interrogazione n. 5996 di data 29 aprile 2013, di analogo contenuto, sono stati chiesti chiarimenti in merito al Comune di Nago Torbole, il quale ad oggi non ha dato ancora riscontro, pertanto non si possono fornire indicazioni in proposito.